



PROPOSTE EDUCATIVE E FORMATIVE

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

dell'Ufficio Educazione Mondialità
Fondazione Pime Onlus

Alla cortese attenzione
di **Don Fabio Landi**
Servizio per la Pastorale Scolastica
Diocesi Milano



Fondazione Pime Onlus è un ente senza scopo di lucro, legato ai missionari del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere).

L'**Ufficio Educazione Mondialità** della Fondazione Pime Onlus propone percorsi educativo-didattici e formativi nelle seguenti aree tematiche: educazione civica, intercultura, dialogo ed economia responsabile. Si rivolge principalmente a scuole, oratorio e famiglie con i seguenti obiettivi:

- Valorizzare le esperienze culturali, umane e spirituali che i missionari del Pime vivono nell'incontro con altri popoli e culture;
- Contribuire allo sviluppo di una sensibilità aperta ai problemi del mondo;
- Educare alla cura di sé, alla stima dell'altro e al desiderio di vivere in istituzioni giuste.

L'Ufficio Educazione Mondialità è costituito da un gruppo di educatori esperti in campo pedagogico–didattico e ha sede presso i Centri Pime di Milano, Sotto il Monte (BG), Busto Arsizio (VA) e Treviso. Le attività dell'Ufficio Educazione Mondialità sono rivolte a studenti, insegnanti, animatori e utenti di oratori e parrocchie, associazioni ed enti locali, cittadinanza.

Abbiamo tutti un immenso bisogno di imparare a vivere insieme come diversi, rispettandoci, non distruggendoci a vicenda, non ghettizzandoci, non disprezzandoci e neanche soltanto tollerandoci, perché sarebbe troppo poco la tolleranza. Ma nemmeno – direi – tentando subito la conversione, perché questa parola in certe situazioni e popoli suscita muri invalicabili. Piuttosto “fermentandoci” a vicenda in maniera che ciascuno sia portato a raggiungere più profondamente la propria autenticità, la propria verità di fronte al mistero di Dio.

Card. Carlo Maria Martini

Queste parole del Cardinal Martini sintetizzano il nostro tentativo di fondare un'educazione alla mondialità a partire dalla buona notizia del Vangelo.

L'educazione alla mondialità può essere vista come una operazione maieutica, un dare voce a ciò che il Cristo Risorto dice già nei cuori, nelle vite, nelle insegnanti, nei bambini, nei progetti che incontriamo nel nostro quotidiano lavoro. È un andare incontro all'Altro per conoscerlo, avvicinarlo, ascoltarlo, consapevoli che è Lui il custode della buona novella.

In fondo è l'umanità stessa la porta di accesso al mistero di Dio. Dobbiamo ripartire dall'umanità, dalla coscienza di essere umani, di appartenere gli uni agli altri, di essere legate.

L'educazione alla mondialità e all'intercultura affonda le sue radici in una profonda fiducia nell'umanità. Ognuno ha diritto ad esserci, ad esistere. Ognuno è un dono per l'umanità tutta: con il suo pensiero, la sua tradizione, la sua cultura, la sua specificità, le sue idee.

Educarsi ed educare dunque a una fedeltà all'Umano, è lasciare che il Vangelo risuoni in noi e nelle persone che incontriamo, siano esse “diverse” per nazionalità, fede, credenze, usi e costumi.

Ed è proprio il linguaggio delle parabole di Gesù lo stile che ci piacerebbe provare a imitare. Sogniamo che da una fiaba dal mondo raccontata ai bambini, da un laboratorio di educazione civica, da un percorso di orientamento, da un corso di formazione per insegnanti possa sorgere quel desiderio di incontrare l'umanità e aprirsi al Mistero.

Per una progettazione condivisa e per richiedere un preventivo:

 educazione@pimemilano.com

 02 43 822 534/321

 345 401 05 07



“Partire è smetterla di girare in tondo intorno a noi, come se fossimo al centro del mondo e della vita. Partire è non lasciarsi chiudere negli angusti problemi del piccolo mondo cui apparteniamo: qualunque sia l’importanza di questo nostro mondo, l’umanità è più grande ed è essa che dobbiamo servire. Partire è anzitutto aprirci agli altri, scoprirli, farci loro incontro”.

*Helder Camara
(1909-1999, arcivescovo brasiliano)*



PER TUTTI GLI ORDINI E GRADI

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

In continuità con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate, l'Ufficio Educazione Mondialità propone dei percorsi educativi, differenziati per fasce d'età, come approfondimenti del 1° e 2° nucleo tematico: **COSTITUZIONE** e **SVILUPPO SOSTENIBILE**

NUCLEO TEMATICO SULLA COSTITUZIONE

Abbiamo bisogno di far crescere la consapevolezza che oggi o ci salviamo tutti o nessuno si salva. La povertà, il degrado, le sofferenze di una zona della terra sono un tacito terreno di coltura di problemi che alla fine toccheranno tutto il pianeta...

*Papa Francesco
(Dall'enciclica Fratelli tutti, n. 137)*

Elenchiamo alcuni tra i possibili percorsi attivabili della durata di **2 incontri da 2 ore**:

Diritti e doveri

Contenuti multimediali, role play, attività individuali e di gruppo su diritti umani, bisogni universali e doveri di ciascuno. A partire dalla propria esperienza, rifletteremo sulla dignità della persona umana per diventare protagonisti nella tutela dei diritti, attraverso un individuale sviluppo del senso del dovere.

*Per quarta e quinta **SP** e **SSPG***

Diritti, cittadinanza a Costituzione

Approfondimenti sui diritti universali disattesi a livello globale, per promuovere l'importanza della consapevolezza e del protagonismo. Ci soffermeremo sul diritto di movimento, tutelato dall'art 2 della nostra Costituzione, per rileggere l'attuale situazione italiana, dove i fenomeni migratori, ci chiedono nuove riflessioni e approcci sociali e educativi. Affronteremo inoltre il diritto di cittadinanza riflettendo su cosa ci identifica o meno come cittadini italiani e del mondo.

*Per **SSSG***

Legale è legame

La legalità come strumento per educare alla cittadinanza e rivendicare giustizia e uguaglianza. Attraverso contenuti multimediali, role play e attività di narrazione scopriremo che la legalità è impegno e partecipazione, prendersi a cuore il bene comune sapendo che siamo parte di una Umanità più grande.

*Per quarta e quinta **SP**, **SSPG** e **SSSG***



NUCLEO TEMATICO SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Quando parliamo di “ambiente” facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati....

*Papa Francesco
(Dall'enciclica Laudato si, n. 139)*

A partire dalle riflessioni dell'Agenda 2030, elenchiamo alcuni tra i possibili percorsi attivabili della durata di **2 incontri da 2 ore**:

Acqua: bene comune dell'Umanità

Attraverso attività di gruppo, role play e contenuti multimediali scopriremo l'importanza di questo bene comune e rifletteremo sugli squilibri di accesso idrico, sui cambiamenti climatici e sulle conseguenze socio-economiche globali. Il concetto di acqua virtuale, ci guiderà per essere attori consapevoli di scelte idriche quotidiane sostenibili.

Per SI (4 e 5 anni), SP, SSPG, SSSG



Educazione alimentare: dalla terra al piatto

Un viaggio alla scoperta del cibo, con contenuti multimediali, attività individuali e di gruppo per riflettere su scelte personali, sociali e globali in ambito alimentare, per educare ad un'alimentazione sana, sicura, sufficiente per tutti e senza sprechi!

Per SP, SSPG, SSSG



Tutti giù per terra!

Racconti, giochi e attività per affrontare il grande tema della custodia del Creato fin da piccoli, dalla biodiversità alla convivialità della tavola per celebrare la sacralità della terra.

Per SI (4 e 5 anni), prima e seconda SP





Sostenibilità energetica: watt is this?

L'energia ci muove, ogni organismo vivente e tutti gli oggetti inanimati sono in relazione ad essa. L'energia ci riguarda quindi tutti e da molto vicino. Quali soluzioni per un mondo sostenibile?

Ne esiste anche una dimensione simbolica e relazionale, da usare al meglio nella nostra vita.

Per quarta e quinta **SP** e **SSPG**



Ecologia, custodire la Casa Comune

Promuovere l'attenzione all'ambiente, aiutare la revisione degli stili di vita e la ricerca di strategie di problem solving, per menti ecologiche a cui affidare il mondo. Contenuti multimediali e attività ludico-educative sulla relazione uomo-natura, per conoscere la nostra impronta ecologica ed aprirci ad un'economia circolare.

Per **SSPG**



Inoltre, è possibile scegliere di allestire presso il proprio Istituto una mostra pensata e realizzata dall'Ufficio Educazione Mondialità che prevede un percorso interattivo di formazione e approfondimento sui seguenti argomenti (è possibile approfondire visitando i link o inquadrando i codici QR):

PARLO COME MANGIO

<https://centropime.org/attivita/parlo-come-mangio/>



WATT IS THIS: ENERGIA CHE SCORRE

<https://centropime.org/attivita/watt-is-this-energia-che-scorre/>



MISSIONE ACQUA

<https://centropime.org/attivita/missione-acqua/>





MATTINATA DELL'ACCOGLIENZA

«*Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da se stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi "una specie di legge di estasi": uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere*»

*Papa Francesco
(Dall'enciclica Fratelli Tutti, n.88)*

Una mattinata al Centro Pime o presso il vostro Istituto per "sperimentare l'accoglienza" ad inizio anno scolastico.

Gli studenti, grazie ad un approccio metodologico interattivo, saranno protagonisti di attività che offriranno loro la possibilità di conoscersi e ri-conoscersi, collaborare, creare o ri-creare il gruppo classe, oltre che permettere ai professori di osservarli in un contesto differente rispetto all'ordinario.

La mattinata dell'accoglienza di inizio anno, vuole favorire l'apertura all'Altro, per scoprire il valore e la bellezza dell'incontro ampliando sempre lo sguardo a nuovi mondi possibili e a nuovi modi di vivere nel rispetto di sé e degli altri, vicini e lontani. Gli alunni, guidati dagli educatori della Fondazione Pime Onlus, si apriranno alla relazione con l'Altro, a partire dall'incontro con i compagni di classe.

Il programma della mattinata e la scansione delle attività saranno definiti insieme in base alle vostre esigenze e orari.

Ogni classe parteciperà ad un **momento iniziale in plenaria** di presentazione, con video, interazioni e la possibilità di una testimonianza missionaria a cura di un padre del Pime sul tema e a seguire ogni classe parteciperà ad un **laboratorio contenutistico-esperienziale**, per lavorare sulle tematiche dell'incontro e della relazione con i propri compagni.

Il secondo laboratorio prevede un'attività di carattere più **ludico-esperienziale**, per sperimentare un modo diverso di stare insieme e interagire con i compagni.

Riportiamo, a titolo di esempio, alcuni possibili laboratori **contenutistico-esperienziali** (durata di circa **2 ore**):

Sperimentare l'accoglienza

Favorire la conoscenza reciproca, la fiducia, la responsabilità e l'affiatamento all'interno del gruppo classe, attraverso dinamiche, giochi di ruolo, attività individuali e di gruppo.



Mi guardi e mi riguardi: laboratorio per rimettere al centro il NOI

Rilettura e rielaborazione di vissuti, esperienze ed emozioni legati ai mesi dell'emergenza sanitaria che ci ha costretti al distanziamento sociale. In particolare vorremmo, con metodologie interattive e partecipate calibrate in base all'età, affrontare tematiche come la resilienza, l'inclusione, la responsabilità, il senso di comunità, i confini della corporeità.

Dal pregiudizio all'intercultura

Attraverso dinamiche di gruppo l'educatore aiuterà la classe a riflettere sul nostro modo di vedere le altre culture, sugli "occhiali culturali" che indossiamo e con i quali giudichiamo la realtà e le persone.

Supereremo il pregiudizio per riconoscere l'altro come persona, unica e preziosa, per allenare il pensiero critico e per essere così responsabili attori di cambiamento.

Pace e conflitti, accoglierli per accogliersi

I conflitti come parte della vita: il laboratorio offre spunti per sostare in essi e accoglierli come occasione di crescita per tutti.

Ri-Costruire legami: attività laboratoriali per tornare a scuola

Dinamiche interattive, role play, attività individuali, di gruppo e in plenaria per favorire la conoscenza, la fiducia e l'affiatamento all'interno del gruppo classe, un'occasione per costruire (o ricostruire, dopo un periodo di sospensione scolastica) legami con l'altro, a partire dai propri compagni di classe, ma con uno sguardo aperto al mondo.

Riportiamo, a titolo di esempio, alcuni possibili laboratori **ludico-esperienziali** (durata di circa **2 ore**):

Muove your body

Il nostro corpo comunica, racconta di noi ed entra in relazione con l'Altro. Attività, esercizi teatrali per ascoltare sé e l'altro, entrare in relazione nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

Danze dal mondo

Le danze tradizionali sono strumento per entrare in contatto con culture italiane, europee e del mondo per scoprirne feste, storia e tradizioni, ma sono soprattutto un modo per vivere un modo nuovo, diverso e divertente di incontrarsi con i compagni. "Il ballo è incontro!"

Il banchetto mondiale

Con un gioco di simulazione a squadre che evidenzia le complesse dinamiche dell'interdipendenza commerciale mondiale, rifletteremo sia sulla realtà del commercio internazionale per verificarne validità e limiti, sia sulle possibili dinamiche che si sviluppano tra gruppi (cooperazione, dipendenza, interdipendenza, sfruttamento...)



GIORNATA A TEMA

Proponiamo la **giornata dell'ecologia**, la **giornata dell'intercultura**, la **giornata dell'acqua**, la **giornata della legalità**.

Attraverso una metodologia interattiva e coinvolgente per bambini e ragazzi, che prevede attività laboratoriali e multimediali, giochi, video, narrazioni e role-play adatti all'età, gli educatori vogliono proporre una riflessione sulla tematica scelta, per suscitare comportamenti coerenti e virtuosi, assumendosi la responsabilità di agire nel locale senza dimenticare la dimensione globale.

La mattina sarà articolata in un momento di introduzione al tema, un momento ludico-animativo e due attività laboratoriali.

È inoltre possibile **progettare insieme giornate di ritiro nei periodi di Avvento e Quaresima**, come occasione di riflessione e di crescita spirituale e umana, a partire dall'esperienza missionaria.

PROGETTARE LA SOLIDARIETÀ (S.S.S.G.) PCTO - PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato.

Nel 2015 è stata resa obbligatoria, con la riforma della Buona Scuola, e nel 2019 le è stata attribuita la denominazione "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)", con i seguenti obiettivi:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro
- offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.



Come Ufficio Educazione Mondialità della Fondazione Pime Onlus, impegnati da oltre 20 anni nella formazione e nella ricerca pedagogica, abbiamo pensato di dare il nostro contributo a questa importante innovazione mettendo a **disposizione delle scuole e dei ragazzi il patrimonio materiale e immateriale della nostra Fondazione**. Siamo convinti, infatti, che le competenze e le professionalità su cui i ragazzi si sperimenteranno nell'esperienza di alternanza possano trovare casa anche in realtà del Terzo Settore, come la nostra, dove oltre al sapere e al **saper fare** si cerca di insegnare anche il **saper essere**, ovvero **diventare cittadini del mondo mettendo le proprie capacità a servizio degli altri**. Questo è il cuore del nostro progetto e della nostra proposta.

La nostra Fondazione è un ente senza scopo di lucro, legato ai missionari del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere), che persegue finalità di solidarietà sociale operando nel settore della beneficenza in oltre **18 Paesi del mondo**.

Nel Centro Pime di Milano di via Monte Rosa, dove la Fondazione ha sede, sono presenti:

- 1. Un Ufficio Progetti** che raccoglie donazioni destinate ai progetti di sviluppo che abbiamo attivi in oltre 18 Paesi del mondo
- 2. Un Ufficio Adozioni a Distanza** che garantisce grazie alle donazioni il sostegno di oltre 10.000 bambini in tutto il mondo
- 3. Il Museo Popoli e Culture**, una finestra sul mondo che ospita, oltre alla collezione permanente, mostre e dibattiti sul confronto tra culture, popoli e religioni
- 4. La Biblioteca** con 40.000 volumi di carattere interculturale
- 5. L'Ufficio Educazione Mondialità**, formato da un'équipe di formatori senior, che incontra ogni anno circa 50.000 studenti sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva, la pace, l'intercultura e l'economia solidale
- 6. Il Negozio del Pime**, che propone oltre a libri, prodotti del Commercio Equo e Solidale e provenienti da circuiti di produzione e vendita sostenibili e virtuosi
- 7. Una redazione giornalistica** che trova nei missionari sul campo una fonte privilegiata per informare in maniera alternativa sulle urgenze e vicende di molti paesi extra europei.

Questo contesto e le professionalità che lo abitano **crediamo possano essere di forte stimolo per i ragazzi, anche in un'ottica di orientamento**.

Riteniamo che **avvicinare i giovani a professionisti che ogni giorno si occupano di migrazioni, distribuzione delle risorse del Pianeta, dialogo interculturale e interreligioso, diritti, pace, conflitti, ambiente o economia solidale**, vada in questa direzione.

Inoltre, visto che al punto 3.2 del Dossier l'Alternanza scuola lavoro. Approcci e strumenti in Lombardia si precisa che "i percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro", abbiamo pensato di strutturare il possibile percorso per raggiungere gli obiettivi prefissati.



PROGETTARE LA SOLIDARIETÀ (incontri formativi a scuola)

I formatori della Fondazione Pime Onlus attraverso una serie di incontri d'aula presentano:

- **Le attività e le finalità di una Onlus**
- **Le competenze e gli aspetti valoriali del professionista del no profit**
- **Come si costruisce un progetto nel sociale**

Gli interventi, nello stile dell'Ufficio Educazione Mondialità del Pime, non sono frontali ma fanno uso di dinamiche interattive, immagini, filmati, attività coinvolgenti e focus group. **Viene chiesto poi ai ragazzi di sperimentarsi in prima persona. Divisi in sottogruppi, i ragazzi devono simulare la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione a partire da un progetto solidale reale, legato a una esperienza Pime nel mondo** (es. ospedali in contesti di guerra, scuole in foresta, rifugiati, ragazzi di strada, microcredito etc.). Quest'attività di project work viene costruita a partire dall'indirizzo della scuola dando risalto in ogni situazione ad aspetti del lavoro differenti (progettazione educativa, grafica e comunicazione, ricerca e stesura di articoli e progetti, gestione contatti e database, ricerche culturali etc.).

Gli studenti sono quindi responsabilizzati su un progetto, sviluppano competenze relative all'organizzazione del lavoro e alla gestione delle informazioni, sperimentano il team working, aumentano la loro capacità di problem solving, e, soprattutto allargano lo sguardo verso nuovi orizzonti abituandosi ad unire professionalità e valori, risultati e bene comune, traguardi e obiettivi solidali.

Gli incontri in aula a cura del formatore Pime e le attività a carico degli studenti per la realizzazione delle ricerche assegnate e l'elaborazione del progetto prevedono un totale di **40 ore certificabili, così suddivise:**

- **10 ore in aula (5 incontri da 2 ore) a cura di un formatore Pime**

(in presenza o in DAD a seconda delle indicazioni a riguardo)

In questi incontri verranno presentate le attività e le finalità della Fondazione Pime onlus e in particolare dell'Ufficio Educazione Mondialità. Ci soffermeremo sulle tematiche che contraddistinguono l'operato dell'ufficio: intercultura, solidarietà, economia responsabile, giustizia sociale e sostenibilità ambientale... con un'attenzione al locale ma anche al globale, per educarci ad uno sguardo aperto al mondo.

L'ultimo incontro, in particolare, sarà occasione per presentare agli studenti la campagna di sensibilizzazione di un determinato contesto, missione e progetto del Pime attraverso le attività culturali, artistiche, di educazione e di animazione missionaria del Centro.

- **4 ore di ricerca e approfondimento** individuali e/o di gruppo sul paese di missione, a partire dalle informazioni e dalle suggestioni ricevute.



- **6 ore di partecipazione ad una giornata dedicata al progetto e ai temi principali che se ne evincono (ex questioni ambientali, conflitti tra etnie, contrasto alla povertà educativa, flussi migratori...)** organizzata presso il Centro Pime di Milano (o in streaming), con riflessioni, attività laboratoriali e di confronto.
- **8 ore con il formatore Pime e 8 ore di lavoro a gruppi per l'ideazione e la realizzazione di un elaborato sul paese, progetto e missione** con l'obiettivo di informare e sensibilizzare, in maniera interattiva e coinvolgente un target selezionato ai fini del progetto (genitori, cittadinanza, altra classi dell'istituto).
- **2 ore di esposizione del proprio elaborato** al target selezionato ai fini del progetto
- **2 ore a cura del formatore Pime di verifica e restituzione** con la classe del lavoro svolto.

Ci riserviamo di concordare una modalità di verifica per ciascun studente del lavoro svolto (come richiesto dal PCTO), impegnandoci a dare indicazioni e valutazioni sul lavoro complessivo dei gruppi in base agli elaborati finali e alla modalità di realizzazione degli stessi.

Per un percorso di crescita umana e nella fede:
<https://centropime.org/cammini/missionando-adolescenti/>



e per conoscere tutti gli altri cammini rivolti ai giovani
<https://centropime.org/cammini/>



Centro Pime di Milano

Ilaria Mantegazza 
02 43822325 – 331 6606073 
educazione@pimemilano.com 

Centro Pime di Busto Arsizio

Valentina Sampietro 
0331 350832 – 333 3512140 
educazionebusto@pimemilano.com 

Centro Pime di Sotto il Monte

Chiara Frigerio 
035 0773709 – 331 6606072 
educazionesottoilmonte@pimemilano.com 

Centro Pime di Treviso

Francesca Marangon 
389 7851440 
educazionetreviseo@pimemilano.com 



centropime.org

